

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2013 DEL CONSIGLIERE TESORIERE

A poco più di un anno dall'insediamento di questo Consiglio Nazionale e dalla mia nomina a Tesoriere presento la relazione al Bilancio di Previsione per l'anno 2013, che può definirsi come il primo vero bilancio di questo Consiglio.

Questa relazione, quindi, rappresenta l'occasione per operare una serie di riflessioni sulle politiche di bilancio che si intendono perseguire nel mandato ricevuto con la finalità strategica di coniugare le proposte programmatiche con scelte coerenti nell'assunzione della corrispondente spesa da verificare periodicamente con il Collegio dei Revisori.

Prima di passare all'analisi dei contenuti, tengo ad evidenziare che il documento che si va ad illustrare è stato elaborato grazie anche all'impegno ed alla professionalità della struttura amministrativa e all'apporto esterno del Collegio dei Revisori: a tutti loro va il mio ringraziamento e quello di tutto il Consiglio.

Passando all'analisi dei contenuti, si esplicano le ragioni ed i motivi alla base della quantificazione dei valori del bilancio di previsione 2013 del Consiglio Nazionale Ingegneri e si sottopongono, con un articolazione che rispecchia la classificazione dello schema:

ENTRATE:

Utilizzo Avanzo di Amministrazione Presunto: ai sensi del DPR 27 febbraio 2003 n. 97, la prima voce è l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, calcolato in modo prudenziale, nella misura del 33 % di quello presunto, stimato per l'esercizio 2012 (da chiudersi entro il 30 aprile), ad € 5.091.343,81 e che per l'esercizio 2011, è stato di € 4.265.515,05: questa grandezza somma, alle disponibilità di cassa e banca (monetarie) i residui attivi (in senso lato, crediti) al netto di quelli passivi (debiti) e quindi solo in parte è costituito da effettive disponibilità monetarie e di cassa, mentre per altra parte è costituito da residui in attesa di essere riscossi. Proprio la natura "spuria" della grandezza, ne comporta, in via

prudenziale, un utilizzo parziale, che per il 2013 è stato diminuito rispetto al 2012, passando dal 40% al 33%.

Contributi Ordinari: costituisce la voce prevalente delle entrate del CNI ed è stata quantificata sulla base di una stima di 231.000 iscritti.

Altre voci di rilievo delle entrate sono quelle delle sopravvenienze attive, che riguardano crediti da Ordini riscossi successivamente rispetto all'anno di maturazione e calcolati su un numero di iscritti superiori a quelli originariamente stimati. La scelta, poi, di riportare nell'alveo del CNI la realizzazione del periodico, si manifesta, sul piano delle entrate, nell'inserimento della previsione di entrate da inserzioni pubblicitarie. Per il 2013 non sono invece previsti proventi straordinari, accertati (anche se non ancora riscossi) nel 2012 per gli importi che si è in attesa di riscuotere dalla Protezione Civile per parte delle spese anticipate dal CNI con riferimento ai sopralluoghi dei volontari.

Altre modifiche di lieve entità riguardano i maggiori interessi che si presume di riscuotere per via di una rinegoziazione dei rendimenti bancari.

USCITE:

Spese per il personale: la categoria è stata incrementata, oltre che per un adeguamento del fondo per il fine rapporto, delle risorse necessarie per un'unità in più, con un'assunzione che avverrebbe nell'ambito dell'attuale dotazione organica, così da sostituire attività attualmente gestite con contratti di consulenza continuativi. A tal fine si sta approntando la procedura di concorso prevista dalla legge e dai contratti. Incremento complessivo della categoria per € 72.700,00.

Spese funzionamento Uffici: sulla categoria è stato attivato un processo di razionalizzazione delle spese, con particolare riferimento alle consulenze legali che questo Consiglio intende contenere, accogliendo così anche l'invito del Collegio dei Revisori di riduzione delle consulenze: questo percorso non si è reso subito attuabile a causa degli impegni già assunti dal precedente Consiglio che hanno comportato una manifestazione finanziaria anche nel corso del 2012. Riduzione complessiva della categoria per € 110.000,00.

Spese Funzionamento Organi: è la categoria su cui nel 2012 è stato da subito operato un intervento di riduzione della spesa, a cui, in gran parte, ha contribuito la riduzione della voce connessa all'indennità di presenza e alla conseguenti riduzioni delle voce

accessorie (oneri fiscali e previdenziali connessi) e che per il 2013 viene riconfermata nella stessa entità. Un'attenta politica di gestione unitamente ad una regolamentazione dei rimborsi spese ha consentito una ulteriore riduzione della spese di funzionamento organi pari ad un terzo dell'importo complessivo stanziato nel 2011, pari ad € 2.137.480,00 ed impegnato per € 2.119.733,29.

Comunicazione e promozione immagine: questa categoria raggruppa al proprio interno sia i capitoli relativi alla comunicazione istituzionale che quelli correlati alla realizzazione del periodico. Nel 2012, a seguito di procedura di gara, è stato assegnato il servizio di realizzazione e gestione del nuovo sito che sarà in rete a brevissimo termine. La ripartizione dei capitoli è intenzionalmente caratterizzata da un certo livello di dettaglio che risponde sia alla politica di trasparenza che si vuole adottare sia alla riconosciuta strategicità di questa voce di spesa, le cui risorse sono state meglio rideterminate con un risparmio complessivo di € 95.000,00.

Convegni e manifestazioni culturali: La categoria, piuttosto articolata, viene confermata secondo l'entità definitiva che ha avuto nel 2012.

Organismi di supporto all'attività del CNI: la categoria, segnatamente al capitolo dei gruppi di lavoro, ha avuto delle variazioni in aumento nel corso del 2012, a motivo dell'impegno del CNI nelle zone del sisma dove sono state anticipate le spese per le squadre dei volontari ed imputate nel suddetto capitolo secondo le indicazioni del Collegio dei Revisori. Il capitolo, quindi, oltre a finanziare i gruppi di lavoro, ormai operativi, ha fatto fronte anche a spese di carattere straordinario, che nel 2013 non sono previste. Ciò suggerisce un parziale disimpegno ed una riduzione complessiva della categoria per € 155.640,00.

Centro Studi CNI: Il Centro Studi, con nota del 29 novembre 2012, ha evidenziato che, alla luce delle prestazioni e consulenze che si prevede di prestare con sempre maggiore intensità a favore del CNI, il corrispondente incremento di fabbisogno finanziario di € 170.000,00, con uno stanziamento complessivo che per il 2013 si attesta ad € 1.000.000,00. Sarà compito del Consiglio monitorare lo svolgersi delle attività che il Centro Studi svilupperà nel corso dell'esercizio finanziario.

Scuola Superiore di Formazione: il CNI intende dare un forte carattere identitario alla Scuola di recente istituita da questo Consiglio ed in ragione di ciò che l'incremento nello stanziamento di € 50.000,00 risulta sostanziale e strumentale alla volontà di renderla un istituzione prestigiosa

Centro Nazionale Studi Urbanistici ed altri organismi a supporto della categoria: nella prima categoria è stata apportata una variazione in aumento rispettivamente di € 10.000,00, mentre nella categoria residuale, si sono accorpate altri organismi che il Consiglio valuterà se rendere operativi in corso d'esercizio e rispetto ai quali si ritiene coerente un disimpegno di € 15.000,00.

Internazionalizzazione della professione: il 2012 ha già evidenziato le iniziative del Consiglio sul terreno della partecipazione attiva ai diversi organismi europei e mondiali, anche con l'organizzazione di eventi ed occasioni di incontro che, sotto altre forme, si intende replicare nel 2013. Per questo motivo si ritiene di riproporre il medesimo stanziamento del 2012.

Altre spese: costituito da un unico capitolo in cui confluiscono tutte le spese relative agli abbonamenti degli Organi, degli Uffici e degli Ordini Provinciali, per i quali, anche per motivi editoriali, non si è inteso rinnovare l'abbonamento al Sole 24 Ore. E' confermato lo stanziamento del 2012.

Servizi e supporti informatici: costituita da un solo capitolo in cui confluiscono le spese inerenti, a vario titolo, l'assistenza informatica e la gestione degli spazi web e delle caselle di posta elettronica. E' confermato lo stanziamento del 2012.

Fondo di riserva: è una voce di bilancio che deve essere obbligatoriamente costituita (art. 17, DPR 97/2003) a fronte di spese impreviste o per maggiori spese che potrebbero verificarsi. E' stato costituito nella misura del 3% delle uscite totali.

Iniziative pluriennali: si è ritenuto importante razionalizzare questa previsione, riducendola di € 40.980,00. Il motivo del ridimensionamento di questa voce generica è da ravvisarsi nell'impegno che per le stesse finalità il CNI ha manifestato in altre categorie di spesa.

Uscite in conto capitale: in questo Titolo sono raggruppate tutte le spese caratterizzate da un'utilità pluriennale, cioè da beni o servizi di carattere strutturale, indipendentemente dalla natura materiale (beni mobili, attrezzature, ecc.) o immateriale (progetto web, iniziative strutturali a favore della categoria). In sostanza, si tratta di spese che vengono capitalizzate, al pari di quanto avviene nelle organizzazioni privatistiche dove tali spese costituiscono elementi patrimoniali. Nelle more di eventuali decisioni del Consiglio tese a valutare altre soluzioni per la sede, non si è ritenuto di apportare modifiche rispetto al 2012.

Partite di giro: presenti sia tra le entrate che tra le uscite, non impattano direttamente sulla gestione economica, ma riguardano il Consiglio Nazionale nel suo ruolo di sostituto d'imposta per le ritenute fiscali o previdenziali operate su pagamenti di stipendi, parcelle o compensi rispetto ai quali incombe l'obbligo di trattenere (reversale d'incasso) delle somme per conto dello Stato e di versarle (mandato di pagamento) all'erario alle scadenze previste.

IL CONSIGLIERE TESORIERE
(Ing. Michele Lapenna)

Roma, 12/12/2012